

«Der Spiegel» anticipa le memorie del n. 1 tedesco
Storie di sesso proibito, call-girl e doping...

«Denuncio un calcio imbottito di droga»

Clamoroso caso in Germania per un libro di Schumacher

ROMA — Si chiama «Colpo di fischietto». In realtà è molto di più un colpo di cannone sparato verso il sonnacchioso mondo del calcio tedesco. Si tratta del libro che Harald Schumacher (portiere della nazionale tedesca e del Colonia) sta per dare alle stampe e nel quale racconta la sua lunghissima esperienza di uomo e calciatore in Germania e negli altri paesi del mondo. Pagina e pagina di ricordi testimoniano appunti redatti con il aiuto del giornalista francese Michel Meyer. Ma soprattutto di denuncia bevande sospette, fatte ingerire dai medici ai calciatori, uso di droghe belle e buone, restrizioni sessuali e — contemporaneamente — la necessità di donne a pagamento nei ritiri, calciatori trasformati in «farmacie ambulanti». Der Spiegel ne ha pubblicato uno stralcio nel suo numero di lunedì. Ed è stato il finimondo. Reazioni indignate da parte dell'establishment del calcio tedesco, minacce di sospensione dalla nazionale e dal campionato, valanghe di ingiurie. Tanto per cominciare il calcio «ha messo fuori squadra e la federazione l'ha squalificato per una giornata. Ma da Parigi, dove milita nel Racing, Pierre Littbarski (per anni compagno di squadra e di nazionale) ha confermato la denuncia di Schumacher. Abbiamo tradotto quanto

pubblicato dal settimanale tedesco, e siamo ora in grado di riportare brani del libro del numero uno della nazionale di Germania. «Nella Bundesliga (il campionato di prima divisione tedesca, ndr) il doping ha una lunga tradizione. Un giocatore del Bayern Monaco era da noi addirittura definito «farmacia ambulante». Io e i miei amici del Colonia non siamo stati assolutamente i soli che non hanno saputo resistere alla tentazione di sostanze proibite. Si può stabilire una stretta relazione tra il doping e il numero degli infortunati. Quando un giocatore fa uso di sostanze stupefacenti, interviene, poi, spesso strappi muscolari. Si perde la misura dei propri limiti di prestazione, per cui non c'è da stupirsi se i muscoli e le articolazioni non ce la fanno. Il «sistema di allarme» dell'organismo si spegne. Nel mondo del calcio, insomma, il doping esiste non ce ne fa parola, però, perché è un tabù. Particolarmente amati sono gli scropoli per la tosse, che contengono Efedrina. Questa sostanza stimola l'aggressività e aumenta la resistenza. Gli effetti successivi sono però gravi. Si è, per giorni, completamente «sfiniti». Nonostante la stanchezza non si riesce a prendere sonno. A differenza dei ciclisti, i calciatori non sono sottoposti al controllo delle urine dopo la gara, fatta eccezione per i

campionati del mondo e gli europei. Uno dei maggiori rischi per gli attaccanti che sono questi si riflettono anche sulla vita sessuale. «Per quanto riguarda la vita sessuale vero il doping ripetuto non solo mette in pericolo la vita ma è anche umiliante. Allora basta con questi esperimenti». In questo libro che è una infinita galleria di fatti, situazioni e personaggi il portiere della nazionale tedesca non risparmia critiche ed apprezzamenti pesanti. Nemmeno a Franz Beckenbauer e Karl Rummenigge. Di quest'ultimo scrive: «Come già nell'82 e nell'84, Rummenigge in Messico era nuovamente infortunato. Questa volta, però, non solo fisicamente ma anche psicologicamente. Era ormai evidente che soffriva di manie di persecuzione. Lo stesso Beckenbauer ha poi notato in una intervista che a momenti i suoi occhi e le sue orecchie erano sulla nuca». Un modo per dire che era ossessionato dal suo passato ed incapace di guardare in avanti. «Questi brani pubblicati da «Der Spiegel» hanno, come detto, scatenato un putiferio. Il settimanale, naturalmente, non ha dato alcun peso a queste reazioni. E ha già preannunciato una seconda puntata per la prossima settimana. Il caso, insomma, è tutt'altro che chiuso.

effetti del doping sui calciatori, Schumacher denuncia come questi si riflettono anche sulla vita sessuale. «Per quanto riguarda la vita sessuale vero il doping ripetuto non solo mette in pericolo la vita ma è anche umiliante. Allora basta con questi esperimenti». In questo libro che è una infinita galleria di fatti, situazioni e personaggi il portiere della nazionale tedesca non risparmia critiche ed apprezzamenti pesanti. Nemmeno a Franz Beckenbauer e Karl Rummenigge. Di quest'ultimo scrive: «Come già nell'82 e nell'84, Rummenigge in Messico era nuovamente infortunato. Questa volta, però, non solo fisicamente ma anche psicologicamente. Era ormai evidente che soffriva di manie di persecuzione. Lo stesso Beckenbauer ha poi notato in una intervista che a momenti i suoi occhi e le sue orecchie erano sulla nuca». Un modo per dire che era ossessionato dal suo passato ed incapace di guardare in avanti. «Questi brani pubblicati da «Der Spiegel» hanno, come detto, scatenato un putiferio. Il settimanale, naturalmente, non ha dato alcun peso a queste reazioni. E ha già preannunciato una seconda puntata per la prossima settimana. Il caso, insomma, è tutt'altro che chiuso.

Marco Mazzanti



Harald Schumacher bei der Fußball-Weltmeisterschaft in Mexiko 1986. In 1986 er wurde er als bester Torhüter im Weltcup ausgezeichnet.

«Ich kam mir vor wie Schlachtvieh»

Nationaler Sportjournalist über Doping, Geld und Sex im deutschen Fußball

La foto del portiere Harald «Tom» Schumacher con la maglia della Nazionale e il titolo («Mi sono sentito un animale da macello») pubblicati nell'ultimo numero del settimanale «Der Spiegel» Schumacher nato il 6 marzo del 1954 è una bandiera della rappresentativa tedesca. Milita nella squadra del Colonia, formazione fuori dal giro scudetto. Già nel 1982 ai Mondiali in Spagna fu al centro di un caso clamoroso, in seguito ad un incidente sul campo durante Francia-Germania procurò all'avversario Battyton gravi fratture. La stampa transalpina giudicò volontario il fallo di gioco del portiere e gli affibbiò il titolo offensivo di epico Hitler.

ROMA — Nel libro che sta per dare alle stampe Schumacher dedica larghissimo spazio all'ultima avventura mondiale della nazionale tedesca Messico 86. Nel brano pubblicato da «Der Spiegel» (e che il settimanale ha significativamente intitolato «Mi sono sentito un animale da macello») si raccontano episodi e fatti assolutamente sconcertanti. «Dopo l'ultimo Mondiale — scrive il portiere tedesco — si è acceso in autunno un violento dibattito. Il problema era l'esercizio dei medici che era stato presente nel ritiro della nazionale. Io posso dire che tutto è cominciato con tre litri di bevande giornaliere. Ogni giorno dovevamo berne, molti controvoce. Dopo il terzo allenamento avevamo tutti la disenteria. Ritengo che le dosi fatteci ingerire erano troppo concentrate e troppo fredde. Ogni pomeriggio inghiottivamo una valanga di pasticche (ferro, magnesio, vitamina B e forti quantità di E ed ormoni per l'adattamento all'altitudine). Accanto al tavolo dove di solito ero seduto con i compagni Alfios, Littbarski e Rolf, c'era una palma. Tra due anni ci crescerà una vite. Infatti mentre di questi pasticche di ferro le buttavamo in quel terreno. Al ritiro



«E al Mundial più di tremila punture...»

no in Germania un medico mio amico mi ha detto che la diarea di cui avevo sofferto molto probabilmente era stata provocata dalle enormi dosi di magnesio. A parte le pasticche piovevano le punture. Il professor Liesen stesso ne ha fatte più di tremila. In esse era contenuto il calcio estratto vegetale per il rafforzamento immunitario, vitamina C e B12 estratti di sangue di bue. Il professor Liesen mi consigliò anche delle pasticche per poter dormire, ma la sua spiegazione non fu convincente contro l'insonnia mi prescrisse da solo da una a tre boccalle di birra. Perché non dare alcoolici al posto dei sonniferi? Dopo un rifiuto iniziale è stata accettata questa mia terapia particolare. Il portiere della nazionale tedesca così conclude: «Le esigenze alimentari, di sesso e sonno degli atleti vengono esagerate o trascurate. Occorre premettere anziché ostilità. Non tollero generalismi e ordini. Per quanto mi riguarda rinuncio tranquillamente alla presenza di mia moglie non sono un gorilla». Questa la denuncia di Schumacher. Hanno qualcosa da rispondere i medici ed i dirigenti della nazionale tedesca? ms. ms.

Partite, arbitri, orari

Cagliari-Torino	(ore 20,30)	Fabbricatore
Roma-Bologna	(ore 18)	Leni
Atalanta-Casertana	(ore 18,15)	Gava
Napoli-Brescia	(ore 18,15)	Redini
Juventus-Lazio	(ore 18)	Paparesta
Empoli-Inter	(ore 20,30)	Coppetelli
Verona-Cremonese	(ore 18,15)	Boschi
Milan-Parma	(ore 20,30)	Baldas

Si gioca oggi l'andata degli ottavi di Coppa Italia: Napoli-Brescia e Empoli-Inter gli scontri di serie A

Per la Juve è come una Coppa dei Campioni

Addirittura un ritiro per acciuffare l'ultimo traguardo

Notro servizio
TORINO — «Mala tempora curant». Forse Giampiero Boniperti non ha di latino la stessa esperienza che ha di calcio. Ma si sa che non gli è sconosciuto il concetto che per la Juve sono tempi grami. Basti che si mediti su un dato «storico»: dal 1979 che la Juve non si trova, in febbraio, a dover sperare nella Coppa Italia per salvare la stagione. Anche in quella circostanza si trovò fuori dalle coppe europee (eliminata dai Glasgow Rangers di primo turno di Coppa dei Campioni) e praticamente esclusa dallo scudetto dopo la 19ª giornata era quinta a sei punti dal Milan che vinse il campionato. Rimane vincendo la Coppa Italia che la Juve considera un traguardo

importante soltanto quando non ha di meglio da vincere, altrimenti si rinuncia subito, come accadde l'anno scorso quando fu eliminata in febbraio dal Como di Marchesi, mettendo in campo una formazione rimaneggiatissima, che perse 1-0 in Lombardia, e non andò oltre. Il 1-1 nel match di ritorno. E da vedere, in febbraio, a dover sperare a fare quanto fece quella del Trap. L'impegno c'è. Marchesi ha preteso che la squadra andasse in ritiro per un mese a Villar Perosa, un'abitudine che la Juventus ha. Juve aveva perso da tempo e che ha suscitato qualche malumore. «Se adesso abbiamo bisogno del ritiro anche per giocare contro la Lazio in difficoltà, un centomila ai giocatori! La vittoria del Napoli a

Torino ha tolto ai bianconeri molte illusioni, anche se ufficialmente soltanto Laudrup si schiera al fianco di Platini nell'ammettere che lo scudetto ormai è del Napoli, perché quando si vince per sei volte in trasferta significa che c'è davvero qualcosa in più che nelle altre squadre. Gli altri continuano a finire che non è successo quasi nulla. Nessuno dice che il distacco della Juve dalla capolista è aumentato proprio quando i bianconeri hanno cominciato a disporre della formazione migliore e quindi le sue partite nella prima parte della stagione erano solo un'alibi per nascondere i problemi di una squadra che ha Platini in disarmo, Laudrup in difficoltà, un centomila ai giocatori, la difesa che si fa sorpre-

dere, come è successo domenica con Viridis, in modo tale che l'anima del Gentile e del Furino di un tempo non avrebbe più avuto pace, dopo simili sbandamenti. Adesso Marchesi ammette che la Coppa Italia è una manifestazione «interessante, che va affrontata con il massimo impegno, anche perché in Lazio vale quanto una squadra di serie A e senza handicap sarebbe al secondo posto nella classifica di B». Ma sono ammissioni che testimoniano della poca considerazione che la Juve ha ormai delle proprie forze, al punto che non concede neppure il riposo a Platini per dare spazio a Vignola. Marchesi mancherà comunque in campo Brianchi per varare una formazione a tre punte e terrà in campo

Scirea e Cabrini, entrambi in debito di forze. Nel giugno scorso la Juve giocò contro il Lecce di Fascetti l'ultima partita del campionato, quella che gli assegnò lo scudetto. Fascetti adesso può decidere la qualificazione in Coppa Italia. «Mala tempora curant», appunto.

Vittorio Dandi
TORINO — La Juventus non si arrende alla possibilità quasi certa che venerdì la Lega respinga la proposta di aperture, ma si prepara a scendere in campo. «Noi non ci arrendiamo andremo fino in fondo», ha dichiarato Boniperti. La Juve è convinta infatti che al momento della votazione saranno molte le società che si schiereranno al fianco suo e del Milan.

Successo dei pesaresi in Coppa delle Coppe: sovietici nervosi, espulso Tkachenko

La Scavolini travolge l'Armata Rossa, in finale l'aspetta il Cibona di Petrovic

Brevi
Basket: squalificato campo di Pavla
ROMA — Squalificato per una giornata del giudice del basket il campo dell'Annabella Pavla (si) dopo aggressione isolata nei confronti di un arbitro. Per una giornata è assente stato squalificato il giocatore Morandotti (Berlino) e Giommi (Sondrio). Per due turni è stato squalificato il giocatore Marco Celma: per una Mauro Di Vincenzo (Aliberti) e Andrea Sassoli (Vogel).

Basket
Notro servizio
PESARO — La Scavolini regala una serata di grande basket ai suoi sostenitori e si qualifica per la finale di Coppa delle Coppe superando con un netto successo l'Armata Rossa di Mosca. Al contrario delle previsioni della vigilia il successo dei pesaresi è stato agevole facilitato dalla pessima percentuale ai tiro dei sovietici. La squadra di Sacco e partita venturosa e in contropiede ha operato il break nel primo tempo con 20 punti di vantaggio. Tutto ciò è stato permesso dall'attenta applicazione dei tagliatutti difensivi che ha consentito ai pesaresi il dominio a rimbalzo nonostante la maggiore stazza fisica degli avversari. Sulle aperture di Magnifico e Costa Gracis e Davis infilavano in velocità la lenta difesa sovietica e si segnalavano anche per la lucidità nella costruzione del gioco e la precisione al tiro. Nel secondo



Ai rumeni (1-0) la sfida dell'Est con la Dinamo Kiev a Montecarlo

Supercoppa targata Steaua

MONTICARLO — La Supercoppa la sfida tra le squadre vincitrici della Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe è stata vinta dalla Steaua di Bucarest contro la Dinamo di Kiev. Un risultato insolito tra due squadre del fuoripiede. Il risultato a sigillare il successo dei rumeni è stato il gol di Zavarov (sostituito nel secondo tempo come Zavarov) miglior calciatore europeo dell'anno punzecchiava con rapide foliate in avanti la porta avversaria. Ma è stato un fuoco di paglia. Lo Steaua, che succede nell'albo d'oro della manifestazione alla Juventus col passare dei minuti ha preso le misure dell'avversario cominciando a macinare un gioco fatto di abili tocchi e improvvisi lanci in profondità. La musica non è cambiata nel secondo tempo. NELLA FOTO Belanov, sfortunato protagonista a Montecarlo.

La Dinamo di Kiev è sembrata mantenere le promesse polché con l'anziano Hochin, in procinto di passare ora all'Ujpest Buda e l'altra stella Igor Belanov (sostituito nel secondo tempo come Zavarov) miglior calciatore europeo dell'anno punzecchiava con rapide foliate in avanti la porta avversaria. Ma è stato un fuoco di paglia. Lo Steaua, che succede nell'albo d'oro della manifestazione alla Juventus col passare dei minuti ha preso le misure dell'avversario cominciando a macinare un gioco fatto di abili tocchi e improvvisi lanci in profondità. La musica non è cambiata nel secondo tempo. NELLA FOTO Belanov, sfortunato protagonista a Montecarlo.

La Federalcio da ragione all'Inter

ROMA — La commi si one variante economica della Fip ha parzialmente accettato il reclamo dell'Inter in ordine alla vertenza con la Fiorentina per il trasferimento di Daniel Passarella. Il club fiorentino ha pagato il costo del trasferimento di Passarella e il club interista ha pagato il costo del trasferimento di Passarella. Il club interista ha pagato il costo del trasferimento di Passarella.

70 miliardi a Seul da tv giapponesi

SEUL — Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Seul 1988 ha firmato un contratto di 70 miliardi di dollari (oltre 67 miliardi e mezzo di lire) con un gruppo di cinque canali televisivi nipponici per i diritti di trasmissione in Giappone delle prossime Olimpiadi estive.

Incontro tra Cee e Uefa per i calciatori

BRUXELLES — Un incontro tra i responsabili della Cee e dirigenti delle federazioni di calcio della Comunità europea si svolgerà il 13 marzo a Berna. In occasione di una riunione dell'Uefa. Nell'incontro, i responsabili della Cee e in particolare il vicepresidente della commissione europea Manuel Marin cercheranno di definire intese di calendario e di procedura sulla libera circolazione dei trasferimenti dei calciatori nel «Dossier» è stato lo stesso Marin a informare ieri a Bruxelles il ministro italiano per il coordinamento delle politiche comunitarie Fabio Abbi, che ne ha poi dato notizia ai giornalisti. Ai giornalisti.

Da Argentin una frecciata contro Moser

MODICA — Moreno Argentin polemizza con Francesco Moser dopo la decisione del corridoio trentino di disertare il prossimo Giro d'Italia. «Moser si lamenta ma deve pensare che ci sono altri 150 corridori e non si fare un Giro adatto solo alle sue esigenze. Argentin ha vinto ieri la seconda tappa della Settimana internazionale di Sicilia» Hancavilla Modica di 22 anni. Al comando della classifica generale rimane Maurizio Rosi.

«Viareggio»: passano Fiorentina, Sampdoria e Milan

VIAREGGIO — Milano, Sampdoria, Fiorentina sono le ultime quattro squadre qualificate al turno successivo del Torneo di Viareggio. Questi i risultati: Fiorentina 2-1, Bayern Monaco-Sampdoria 0-0, Fiorentina-Avellino 2-1, Qualificato Milano e Sampdoria Gruppo 4. Fiorentina-Genoa 0-0, Fiorentina-Avellino 2-1, Qualificato Genoa e Fiorentina. I risultati dei quarti di finale (si gioca domani): Genoa-Sampdoria, Milan-Fiorentina. Oggi sempre per i quarti di finale si incontrano Bologna-Vicenza e Dukla Praga-Torino.

Condannati in Spagna tifosi inglesi

MADRID — Un tribunale di Burgos ha condannato a sei mesi e un giorno di prigione cinque tifosi inglesi per atti di vandalismo compiuti il 17 febbraio scorso alla vigilia dell'incontro di calcio amichevole Spagna-Inghilterra.

Cina e Urss s'accordano sullo sport

MOSCA — L'Urss e la Cina hanno sottoscritto un protocollo per la cooperazione nello sport che prevede scambi di delegazioni in 17 discipline sportive tra cui la ginnastica artistica e il tennis tavolo. Lo ha annunciato la Tass.

Ore piccole per vedere la Girgi in Tv

BARCELONA — La Tracer Milano è arrivata ieri a Mosca prima tappa del viaggio di trasferimento verso Kaunas dove domani sera incontrerà lo Zalgiris. La squadra sovietica ormai fuori dalla finale di Coppa Campioni (e che probabilmente farà ancora a meno del suo «gioiello» Sabonis seriamente infortunato al tendine d'Achille) Malencon tra le file della Tracer. D'Antonio afflitto da uno strarmento inguinale. Questa sera invece si gioca Barcellona. Non per l'«Atletico» di Madrid ma per l'«Atletico» di Bilbao. La partita sarà trasmessa in differita su Raiuno in piena notte, vale a dire quando sarà passata mezzanotte. L'altra semifinale è tra Limoges e Caix Saragozza.

Campioni e stelle dello spettacolo per l'«Atletico»

ROMA — Una lunga diretta in Tv su Raiuno dalle 21.30 a mezzanotte per l'«Atletico» di Bilbao. Diadora manifestazione spettacolo che intende premiare i migliori atleti della scorsa stagione. A presentare campioni e stelle dello spettacolo sarà Gianni Mina. Tra i premiati Moreno Argentin e Stefano Mei. Assicurata anche la presenza di Diego Maradona con un viaggio lampo in aereo, si trasferirà da Napoli a Roma dopo la partita con il Brescia.